



Berlinguer in Umbria e con i terremotati della Valnerina

PERUGIA — Una grande folla (15-20 mila persone), attenta ed entusiasta ha partecipato a Terni al comizio del compagno Enrico Berlinguer. Un'ora prima dell'inizio della manifestazione piazza della Repubblica era già gremita di gente. Il clima era quello delle grandi occasioni per Terni, dove dal lontano '49 nessun segretario nazionale del PCI aveva più parlato, si è trattato davvero di un appuntamento di eccezione.

C'erano gli striscioni degli operai delle Acciaierie, quelli dei giovani della FGCI e uno gigantesco con scritto: «Terni distrutta da 108 bombardamenti, lotta per la pace». E il compagno Berlinguer ha parlato lungamente di questo problema, della ripresa della politica di distensione, delle grandi e gravi questioni internazionali. Un discorso seguito con grande attenzione, interrotto qua e là da scroscianti applausi, quando il segretario nazionale del PCI ha ribadito con fermezza il giudizio dei comunisti sull'attuale governo e ha ricordato che non verranno accettate soluzioni pasticciate, ma

che resta ferma la linea: «O al governo o all'opposizione».

Prima del compagno Berlinguer avevano parlato il segretario della Federazione ternana Giorgio Stabum, il presidente della Regione dell'Umbria Germano Marri, il compagno Zanetti, in rappresentanza dei pensionati e il compagno Matteucci, segretario della sezione delle Acciaierie.

Il segretario nazionale del nostro partito è arrivato in Umbria proprio mentre più intensa è divenuta la mobilitazione e la critica nei confronti del governo nazionale. La «vertenza», anche grazie alla grande manifestazione di domenica, è divenuta un'iniziativa, che raccoglie il consenso e l'appoggio di grandi masse. Gli oltre 15 mila che hanno affollato piazza della Repubblica anche di questo erano testimoni.

Al termine del comizio è esplosa poi l'entusiasmo: la folla ha scavalcato le transenne e si è stretta attorno al compagno Berlinguer in un abbraccio affettuoso. E per parecchi minuti il se-

gretario del PCI ha stretto centinaia di mani tese verso il palco.

Poi nel primo pomeriggio c'è stata la visita in Valnerina. Un lungo colloquio con le popolazioni di Savelli e quindi l'incontro a Norcia. In piazza c'erano centinaia di persone che hanno salutato l'arrivo di Berlinguer con un grande applauso, subito dopo, nella sala del consiglio comunale, incontro con il sindaco e con tutte le autorità locali e regionali. Infine, nel tardo pomeriggio, l'arrivo a Cascia.

Il cinema della cittadina era gremito di gente, che attendeva da più di un'ora il compagno Berlinguer. Poche parole del sindaco e del segretario nazionale del PCI in un clima di grande cordialità e solidarietà, poi anche qui Berlinguer ha stretto le mani di centinaia di persone e si è soffermato a parlare con tutti coloro che volevano porre problemi, raccontare anche drammi personali.

Fotocronaca di RODRIGO PAIS

